

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 56

Curia Generalizia - Roma

P. ARCHINTO GIUSEPPE

di Milano. Professore in S. Maria Segr. di Milano il 6 luglio 1670.

Nel 1693-96 fu Preposito di S. Pietro in Monforte di Milano.

Dimorò poi in Monforte fino alla morte che lo colse nell'agosto 1700.

Dal 1688 al 1691 fu Preposito di Tortona. Qui dovette risolvere la faccenda del pagamento della 'gravezze' o tasse alla città per diversi titoli di beni di terre possedute e poco redditizie. La

questione cominciò nel 1688 e si trascinò per due anni. Dopo l'offerta di un compromesso tentato da P. Borsa, il Preposito precedente, la faccenda passò nelle mani del nuovo superiore P. Giuseppe Archinto, il quale prima ancora di venire a Tortona destinatovi dall'obbedienza, aveva avuto a Milano un colloquio coll'oratore della città Carlantonio Calvino: " supplicava le SS. VV. Ill.me (cioè i Decurioni di Tortona), dice l'oratore, d'essere favorito nella medesima maniera dalla quale furono praticati dalla loro singolare benignità i suoi antecessori, e che quantunque con la nuova molestia dei pagamenti dei carichi non dovuti si vedesse sul principio in stato di far ricorso ai SS Superiori, tuttavolta non appartarsi mai dall'osservanza solita del suo collegio con la città " (Tort. Arch. civ.: lettere d. città, vol. 289, in data 4 VII 1688). Sotto la cerimonia delle for-

mule ossequiose d'uso, P. Archinto si dichiara deciso ad affrontare la questione anche deferendola se necessario, in alto loco, ai SS. Superiori, cioè al Senato di Milano. Dal medesimo volume di lettere ricaviamo tante altre informazioni e disposizioni d'animo d'ambidue le parti contendenti, e l'assoluto bisogno di denari, per cui

... ma assoluto bisogno di denari, per cui
SS. " non é più in stato di passar esenti li be-
ni della cassina Lunotta et altri posseduti dai
Somaschi ", però si avrà " riguardo a non aggra-
var i Padri in ciò che non saran tenuti ". Si ven-

ne a una transazione. convalidata dal Senato,
mediante una supplica concordata tra i Somaschi
e la città (Atti d. città, vol. 47 in data 22
VIII 1689) per ottenerne la dispensa; il 31 3
1690 fu decretata la stipulazione dell'istr. no-
tarile sotto forma di contratto.

Anche P. Giuseppe Archinto si distinse nella pre-
dicazione:

Archivio Bibl. Tortona - Atti della città - vol.
24 I. 1689

Volendo li SS. Presidenti provvedere di soggetto qual
voeli prendersi lo incomodo di far il panzerico del-
la Novena dopo l'ottava di Pasqua per la città, sono
venuti detti SS. in ordinare si preghi il M.R.P. Ar-
chinto Prep. di S. Maria picc.

Archivio Bibl. Tortona - Atti della città - vol. 47
25 IV 1689

Mentre che questa mattina seettava alla città il corona-
re la fontione e devotione della Novena introdotta dai
nostri Monarcha austriaci. Si sono portati questi SS. Pre-
sidenti con l'intervento et assistenza del Podestà della
città alla chiesa di S. Maria di Loreto dove... come an-
che ad un eruditissimo discorso fatto dal P. Prevosto
Archinto somasco, ... dovendosi soddisfare il detto P. Pre-
vosto L'anno d. SS. ordinato, come ordinano si facci man-
dato a favore del med. di felippi sei...

Fonti:

Cartella dei luoghi: Tortona

Archivio civ. Tortona: atti delle città'

Cartella personale